Ccr Arenaura, spiraglio per la riapertura: progetto per riattivare la struttura di via Elorina

Si riapre uno spiraglio per la riapertura del Ccr di contrada Arenaura, il centro comunale di raccolta chiuso dal 2022 a seguito di una vicenda giudiziaria che ha determinato anche il sequestro di un'area, disposto dalla Procura. A tre anni dalla chiusura dell'impianto per il conferimento di rifiuti differenziati, parecchio utilizzato all'epoca dai siracusani, il Comune di Siracusa avrebbe tracciato un percorso che, se a buon fine, potrebbe consentire, nel giro di alcuni mesi, il riavvio della struttura. Gli uffici hanno elaborato un progetto- scadenza fra due giorni- con cui il Comune tenta di accedere ai finanziamenti previsti da una misura specifica (Azione 2.6.2 "Realizzazione e potenziamento di infrastrutture per la gestione, raccolta, riuso, riciclo di rifiuti e degli scarti di lavorazione"). Siracusa potrebbe in questo modo ottenere circa un milione di euro per interventi che riguardano sia la parte di trasferenza e trasbordo, sia quella che era utilizzata come Ccr e che, nel frattempo, è stata anche oggetto di numerosi atti vandalici. A prescindere dal progetto complessivo, tuttavia, l'idea sarebbe quella di stralciarne una parte, per rendere nuovamente utilizzabile nel più breve lasso di tempo possibile il Centro Comunale di Raccolta. Significa, tra gli altri lavori necessari, realizzare un collegamento alla rete fognaria, l'adeguamento degli impianti idrico ed elettrico e significa anche asfaltare il piazzale, nel frattempo ammalorato. Lo stralcio previsto potrebbe essere intanto finanziato con fondi comunali. Si tratta di un impegno di circa 200 mila euro. Con il progetto complessivo elaborato,si dovrebbero invece compiere tutti

quegli interventi motivati dalla Procura per andare verso il dissequestro dell'area. Un'eventuale riapertura del Ccr di Arenaura asseconderebbe le richieste di un'ampia fetta di territorio: da Sacramento a Fontane Bianche. Nonostante, infatti, l'avvio del piccolo centro comunale di raccolta di Cassibile, anche al centro di polemiche e proteste da parte dei residenti del condominio confinante, le esigenze dei residenti delle contrade marine non risultano al momento pienamente colmate.

Cellulari vietati in classe, come si sono organizzate le scuole siracusane

Da lunedì anche gli studenti degli istituti superiori siracusani torneranno tutti in classe. E dovranno subito confrontarsi con la prima novità: la circolare Valditara che estende anche all'istruzione secondaria il divieto dell'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico.
Il divieto riguarda l'intera permanenza a scuola, quindi anche spazi di ricreazione, corridoi, intervalli: il telefono non va usato anche nei momenti "non lezione". In sintesi: gli studenti possono portare il telefono a scuola, ma non usarlo durante le ore scolastiche. Va lasciato nella borsa, in un cassetto della cattedra o in armadietti che alcune scuole hanno acquistato proprio per questa necessità. In ogni caso, in un luogo dove non venga usato.
Le scuole hanno adeguato i regolamenti d'istituto e il Patto educativo di corresponsabilità per includere il divieto dello smartphone anche per fini didattici. Ogni istituto definisce anche specifiche sanzioni disciplinari per chi trasgredisce il

divieto, fino alla sospensione.
Sono previste, ovviamente, delle eccezioni in casi particolari come studenti con disabilità. Il divieto non si estende (o almeno non totalmente) ad altri dispositivi tecnologici utili alla didattica: pc, tablet, lavagne elettroniche restano ammessi secondo le modalità che le scuole decideranno.
Come si stanno organizzando le scuole superiori siracusane? Nei giorni scorsi, sono state inviate ai genitori ed ai ragazzi le prime informazioni. La linea più seguita è quella della indicazione di tenere il telefonino spento nel proprio zaino. Se si viene beccati ad usarlo, scatterà una nota disciplinare. Alla seconda volta, seguirà una sospensione ma non il sequestro del telefonino per questioni anche di carattere legale. Per evitare il rischio di furti, se gli studenti si spostano tra gli ambienti scolastici, allontanandosi dalla classe (laboratori, aule, biblioteca) possono portare con sè lo smartphone, sempre con il divieto di utilizzo. Vietato, invece, andare in bagno con il cellulare.
Se gli studenti devono effettuare chiamate di emergenza (malore, ad esempio), dovranno chiedere di poter utilizzare il telefono della segreteria e non il loro cellulare. Come avveniva prima che arrivassero i telefonini.

Musica ad alto volume fino a tarda notte e carenze igienico sanitarie, scattano denunce e multe

Continuano in tutta la provincia di Siracusa i controlli amministrativi negli esercizi pubblici. L’intervento della

Polizia di Stato, inserito nell'ambito di una più ampia attività di controllo del territorio, è finalizzato non solo a garantire il rispetto della normativa vigente, ma anche a tutelare l'ordine, l'incolumità e la sicurezza pubblica, soprattutto nei luoghi di ritrovo caratterizzati da una maggiore affluenza, prevenendo situazioni potenzialmente pregiudizievoli per la collettività.
In particolare, nella giornata di ieri, agenti del Commissariato di Augusta, insieme a personale della locale Guardia di Finanza e del Servizio Igiene degli Alimenti dell'Asp di Siracusa, hanno effettuato un controllo in un esercizio di ristorazione.
Le carenze riscontrate nei requisiti generali in materia di igiene e la non corretta applicazione delle procedure di autocontrollo hanno comportato l'applicazione, a carico del titolare, di sanzioni amministrative per un totale di circa 6.000 euro, oltre all'adozione di un provvedimento prescrittivo relativo agli interventi necessari per il ripristino dei requisiti sanitari.
Il titolare verrà inoltre denunciato poiché, nella gestione dell'attività di giochi leciti, non teneva esposta – in quanto mai conseguita – la prevista tabella dei giochi proibiti.
All'esercente verrà anche irrogata una sanzione amministrativa di 308 euro (in misura ridotta) per non aver esibito la copia cartacea del titolo abilitante alla somministrazione (SCIA).
Numerosi controlli sono stati inoltre eseguiti dai poliziotti della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa, insieme a personale dell'ARPA, nei locali pubblici ubicati nella zona balneare e nell'isola di Ortigia, al fine di verificare il rispetto delle normative vigenti, soprattutto in materia di somministrazione e vendita di alcolici, nonché di attività rumorose e disturbo della quiete pubblica.
A seguito di tali controlli, è stato denunciato il titolare di uno stabilimento balneare che aveva organizzato un evento danzante senza rispettare le prescrizioni a tutela dell'incolumità pubblica, poiché il locale – privo

dell’agibilità necessaria – era stato di fatto adibito a discoteca. In tale circostanza, il titolare è stato altresì sanzionato amministrativamente per attività rumorosa di intrattenimento, e a ciò seguirà il provvedimento del Sindaco di cessazione dell’attività svolta in difetto di licenza.
Il titolare di un pub sito nell’isola di Ortigia è stato sanzionato per non aver rispettato l’ordinanza del Sindaco che impone il divieto di organizzare intrattenimenti musicali o attività rumorose oltre l’1.30 di notte.
Infine, al titolare di un solarium è stata sospesa dal Questore la licenza per il ballo, a causa di precedenti inosservanze delle prescrizioni contenute nella licenza e per reiterati episodi di disturbo della quiete pubblica.

Movida, raffica di controlli alla Pizzuta: lente d’ingrandimento sui giovani

Lente d’ingrandimento delle forze dell’ordine ancora puntata sui luoghi maggiormente frequentati dai giovani e soprattutto dai giovanissimi a Siracusa. Anche ieri sera, come nelle giornate precedenti, gli agenti delle Volanti, insieme alla Polizia Municipale, hanno condotto controlli congiunti nei pressi dei punti di ritrovo degli adolescenti, soprattutto alla Pizzuta, nella parte alta della città. Il bilancio parla di 74 giovani e 25 motocicli controllati. Alcuni conducenti sono stati sanzionati per il mancato utilizzo del casco protettivo, che è tornato, negli ultimi anni, a rappresentare un caso frequentemente riscontrato, così come la rimozione, per ragione estetica, degli specchietti retrovisori dai ciclomotori. Un comportamento che, oltre a rappresentare una

violazione al Codice della Strada, riduce la possibilità di avere una visuale completa della strada e delle sue dinamiche quando ci si trova alla guida di un mezzo a due ruote. Questo incide negativamente sulle condizioni di sicurezza stradale. Il servizio di controllo del territorio destinato soprattutto ai più giovani proseguirà nelle prossime ore, per l'intero fine settimana. Dalla polizia parte, attraverso i social, anche una sollecitazione direttamente rivolta ai ragazzi: "Continueremo ad esserci per la vostra sicurezza anche nei prossimi giorni- l'appello- voi metteteci la testa".

E' ai domiciliari ma i Carabinieri lo trovano a bere al bar, arrestato 22enne

I Carabinieri di Palazzolo Acreide hanno arrestato un 22enne, per evasione e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, già sottoposto agli arresti domiciliari, durante i controlli è stato sorpreso tranquillamente seduto al tavolino di un bar. I militari lo hanno riconosciuto mentre consumava alcolici in compagnia di un pregiudicato. Alla vista dei Carabinieri, il giovane ha tentato di sottrarsi al controllo, opponendo resistenza e cercando la fuga. L'immediato intervento dei militari ha però permesso di bloccarlo e trarlo in arresto. L'uomo dovrà ora rispondere dei reati di evasione e resistenza a pubblico ufficiale.

Cavadonna, anche la Cisl denuncia “condizioni lavorative al limite”

“Condizioni lavorative al limite della tollerabilità”. Questa la denuncia inviata dal coordinatore territoriale della FNS Cisl Ragusa Siracusa, Salvatore Alota, al Direttore della Casa circondariale di Cavadonna.
Il sindacato che rappresenta i lavoratori del comparto sicurezza, sottolinea l’esiguità del personale a fronte dei circa 700 detenuti presenti.
“Mancano almeno 60 unità rispetto alla pianta organica necessaria – continua Alota – La frequenza continua di aggressioni da parte dei detenuti è ormai intollerabile e per questo abbiamo chiesto l’allontanamento dei più violenti”.
Il segretario della FNS Cisl, che sulla vicenda ha informato la segreteria regionale del sindacato, sottolinea anche l’utilizzo del personale in turni che vanno al di fuori di qualsiasi accordo e contratto di lavoro.
“Chiediamo la convocazione urgente delle organizzazioni sindacali per affrontare il problema – conclude Salvatore Alota – Se da una parte l’Amministrazione carceraria deve poter garantire i propri obiettivi, dall’altra dobbiamo fare in modo che il personale di Polizia Penitenziaria possa lavorare in condizioni più umane”.

Siracusa, nasce Ergane: la

nuova casa per artigiani e hobbisti

Nelle scorse ore, a Siracusa, è stata inaugurata ufficialmente Ergane, una nuova e vivace associazione che si propone di diventare la vera “casa” di tutti gli artigiani e hobbisti del nostro territorio.
L’evento si è svolto nel cortile del Palazzo della Provincia e ha visto la partecipazione di creativi, appassionati e sostenitori. Ergane nasce dalla profonda convinzione che l’artigianato e l’hobbistica siano pilastri fondamentali della nostra cultura e identità, e si impegna a promuovere e valorizzare queste preziose competenze.
L’obiettivo primario dell’associazione è creare un ecosistema collaborativo e inclusivo, un luogo dove ogni artigiano e hobbista possa sentirsi accolto, ispirato e messo nelle condizioni ideali per crescere e far fiorire la propria arte. Ergane intende diventare un punto di riferimento per lo scambio di idee, la condivisione di tecniche e la creazione di opportunità concrete, come mercatini, workshop e percorsi formativi.
Il primo mercatino, organizzato in concomitanza con l’inaugurazione, ha già dimostrato il grande potenziale e l’entusiasmo che circondano Ergane, attirando un pubblico numeroso e curioso, desideroso di scoprire e apprezzare la bellezza delle creazioni uniche e fatte a mano.
In un’epoca che riscopre il valore dell’autenticità e del “fatto con cura”, Ergane si propone come baluardo per la salvaguardia delle tradizioni artigianali e, al contempo, come motore di innovazione e modernità. È un invito aperto a tutti coloro che animano il territorio con la propria manualità e passione, per costruire insieme un futuro in cui la creatività artigianale possa prosperare e arricchire la vita di tutti.

Siracusa Dea di II livello, Scerra e Gilistro (M5S): “Niente trionfalismi, rete ospedaliera già vecchia”

“La nuove rete ospedaliera siciliana non è altro che un restyling mal riuscito del piano elaborato del 2019. Schifani offre ai siciliani una rete già vecchia, senza correggere gli errori del passato, sovrapponendo servizi pubblici e servizi privati, ignorando i dati specifici per patologie nelle singole province e lo spopolamento delle aree interne. Nessuna miglioria, nessuna rete efficiente, nessuna offerta sanitaria più vicina ai cittadini. Solo fumo negli occhi dei siciliani”. Lo dice il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, Questore della Camera dei Deputati.

In questo contesto, “stona il trionfalismo circa l’avvenuta qualificazione di Dea di II livello per il futuro ospedale di Siracusa. Si tratta infatti del minimo sindacale, un riconoscimento atteso da decenni e arrivato solo dopo pressioni continue e costanti del Movimento 5 Stelle. Non c’è dunque alcun regalo della Regione, ma semmai un ritardo ingiustificabile. Siracusa – ricorda Scerra – resta l’unico capoluogo siciliano privo di un ospedale moderno: l’attuale Umberto I, risalente agli anni ’50, è una struttura inadeguata e mortificante per pazienti e personale sanitario. La vera sfida non è chiedere applauso per una qualifica riconosciuta tardivamente, ma avviare concretamente la costruzione del nuovo nosocomio, in modo da renderlo pienamente operativo con tutte le specialistiche previste da un Dea di II livello. Solo allora si potrà parlare di obiettivo raggiunto”.

Cauto il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo

Gilistro, che in merito alla qualificazione di Dea di II livello del nuovo ospedale da costruire a Siracusa evidenzia come si tratti “del risultato minimo, atteso da anni e riconosciuto con enorme ritardo dai governi regionali di centrodestra. Ero convintamente ottimista che la pressione costante che ho prodotto in questi mesi avrebbe prodotto frutti. Ma per arrivarci – afferma Gilistro – c’è voluta persino la mobilitazione dei sindaci della provincia oltre al lavoro costante di noi rappresentanti cinquestelle del territorio, che abbiamo dovuto piegare resistenze francamente incomprensibili”. “Non dimentichiamo – prosegue Gilistro – che Siracusa rimane l’unico capoluogo di provincia siciliano senza un ospedale con meno di trent’anni di vita. La vera sfida, pertanto, non è festeggiare un
riconoscimento dovuto, ma avviare al più presto la costruzione del nuovo nosocomio e garantire l’implementazione di tutti i servizi e delle specialistiche previste da un Dea di II livello. Solo allora potremo parlare di un vero traguardo per la comunità aretusea”.
Il deputato ricorda come l’attuale ospedale di Siracusa sia una struttura ormai obsoleta, frustrante per i pazienti quanto per gli operatori sanitari. “Ricordiamo al presidente Schifani che l’attuale Umberto I risale agli anni ’50 del secolo scorso. Questo significa che
da quasi cento anni Siracusa attende un ospedale nuovo, efficace e moderno. Come quella rete regionale oggi disegnata sulla carta ma rimandata ad un futuro che oggi non esiste”.

Nominati i direttori del

Provveditorato e della Direzione amministrativa degli ospedali di Lentini e Augusta

L’Asp di Siracusa ha conferito due nuovi incarichi di direttore di Unità operativa complessa, a completamento delle procedure di selezione previste dall’avviso interno pubblicato sul sito aziendale con scadenza il 16 giugno 2025, basato sulla valutazione curriculare e professionale dei candidati.
Nardina Mammino è stata nominata direttore dell’Unità operativa complessa Provveditorato, mentre Carmela Linda Di Giorgio è stata designata direttore dell’Unità operativa complessa Direzione amministrativa dei presidi ospedalieri di Lentini e Augusta. Entrambe ricoprivano già gli incarichi come facenti funzione.
La cerimonia di firma dei contratti si è svolta alla presenza del direttore generale Alessandro Caltagirone, del direttore sanitario Salvatore Madonia, del direttore amministrativo Ornella Monasteri e del direttore delle Risorse Umane Lavinia Lo Curzio.
Il direttore generale Alessandro Caltagirone si è congratulato con i nuovi direttori: “Le competenze e l’esperienza dimostrate dalle dottoresse Mammino e Di Giorgio sono essenziali per il rafforzamento della nostra struttura organizzativa. Sono certo che il loro contributo sarà fondamentale per raggiungere i nostri obiettivi di efficienza e qualità nel servizio pubblico”.

Rami pericolanti bloccano il traffico, città paralizzata nel drive time

Siracusa si è trovata ancora una volta ostaggio del traffico nel tardo pomeriggio odierno. Intorno alle 18, in piena ora di punta, un intervento dei Vigili del Fuoco lungo viale Teracati ha spezzato in due la viabilità cittadina.

I pompieri sono stati chiamati a rimuovere alcuni rami, giudicati pericolosi, dagli alberi che si affacciano tra il civico 198 e il 200 della centrale arteria, a seguito di una segnalazione inoltrata via pec da un condominio della zona. Sul posto, oltre all'autoscala e ad altri mezzi di servizio, è intervenuta anche la Polizia Municipale a supporto per disciplinare il traffico.

Le conseguenze non si sono fatte attendere: viale Santa Panagia e Scala Greca sono rimaste congestionate per oltre un'ora, con lunghe code e automobilisti esasperati. Ma l'intervento era indifferibile, per ragioni di sicurezza.